

PROPONENTE: MARCHISONE ANGELO
SITO DI POIRINO (TO)

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

RELAZIONE INTEGRATIVA

Villanova Solaro, 14/07/2026

IL TECNICO



ALLISIARDI Dott. Agr. ERICA

IL PROPONENTE

Marchisone Angelo

SOMMARIO

1	COMUNE DI POIRINO (ALLEGATO 01)	4
2	REGIONE PIEMONTE (ALLEGATO 02).....	6
3	CMTO DIREZIONE RA5 (ALLEGATO 03)	6
4	ALTERNATIVE DI PROGETTO (VAL371_RICHIESTA INTEGRAZIONI)	6
4.1	ALTERNATIVA 0 - NESSUN INTERVENTO	6
4.2	ALTERNATIVA 1 - LOCALIZZAZIONE AL PIAN DEL PARADISO	7
4.3	ALTERNATIVA 2 - LOCALIZZAZIONE IN CASCINA BONAVALLE.....	8
4.4	ALTERNATIVA 3 – PROGETTO ATTUALE.....	9
4.5	ANALISI VINCOLI TERRITORIALI	10
4.5.1	Alternativa 0	10
4.5.2	Alternativa 1	10
4.5.3	Alternativa 2	11
4.5.4	Alternativa 3	12
4.6	CONFRONTO PRESTAZIONI AMBIENTALI.....	12
4.7	RAGIONI DELLA SCELTA	13
5	MITIGAZIONI (VAL371 RICHIESTA INTEGRAZIONI).....	13
5.1	FASE DI COSTRUZIONE (CANTIERE)	13
5.2	FASE DI ESERCIZIO	14
6	GESTIONE E CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE E VEGETALI (VAL371 RICHIESTA INTEGRAZIONI).....	15
7	COMPENSAZIONI - CMTO nucleo VAS/VIA (ALLEGATO 04)	17
8	TERRE ROCCE DA SCAVO - ARPA PIEMONTE (Allegato 05)	18
9	RUMORE - ARPA PIEMONTE (ALLEGATO 05)	18
10	QUALITA' DELL'ARIA ED EMISSIONI DI ODORI (ALLEGATO 05 E ALLEGATO 6)	18
11	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (VAL371 RICHIESTA INTEGRAZIONI)	19
11.1	INTEGRAZIONE E COORDINAMENTO CON I REQUISITI DELL'AIA (FREQUENZA ANNUALE)	19
11.2	QUADRO PROGRAMMATICO E COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE	19
11.3	MATRICE DI SINTESI DEL MONITORAGGIO	20
11.4	GESTIONE DELLE MISURE CORRETTIVE (APPROCCIO ADATTATIVO)	20
12	CMTO PRATICA CONCESSIONE VIABILITÀ N. 113700 (ALLEGATO 07)	21
13	ASL (ALLEGATO 08).....	21
13.1	MITIGAZIONE DELL'IMPATTO ODORIGENO	21
13.2	ANALISI PERIODICA DELL'ACQUA	22
14	RIFERIMENTO A NORMATIVA IPPC – ARPA PIEMONTE (ALLEGATO 05).....	22

15	UTILIZZO AGRONOMICO EFFLUENTI ZOOTECNICI – PROVINCIA DI CUNEO (ALLEGATO 09) e ARPA PIEMONTE (ALLEGATO 05).....	22
16	SCARICHI E GESTIONE ACQUE METEORICHE - CMTO DIREZIONE RISORSE IDRICHE (ALLEGATO 10) E ARPA PIEMONTE (ALLEGATO 05).....	24
16.1	DIMENSIONAMENTO MANUFATTI DI SCARICO	24
16.2	GESTIONE ACQUE METEORICHE	24
16.3	INVARIANZA IDRAULICA	24
17	OSSERVAZIONI DAL PUBBLICO (ALLEGATO 11)	26
17.1	DISTANZA DAL RIO VENESIMA.....	26
17.2	STALLE PIÙ GRANDI DEL CONSENTITO	27
17.3	ERRATO CALCOLO DELLA SUPERFICIE DISPONIBILE PER I REFLUI	28
17.4	MANCATA VERIFICA DELLA PROPRIETÀ E IDONEITÀ DELLA STRADA D'ACCESSO.....	28

Nei capitoli seguenti viene dato puntuale riscontro alle richieste di integrazione formulate dagli Enti e ricevute via PEC con Nota di Protocollo n. 00218769/2025 del 18/12/2025.

1 COMUNE DI POIRINO (ALLEGATO 01)

Il riscontro alle richieste integrative specificate dal Comune di Poirino (TO) con nota Prot. 14451/2025 del 03/10/2025 viene fornito a cura del Geom. Stefano Ferrero. I file di riferimento sono i seguenti:

- 1.0_Lettera Integrazione_Allegato 1.pdf
- 1.1_MARCA DA BOLLO.pdf
- 1.2_Dichiarazione VVFF.pdf
- 1.3_TAVOLA 1_REV01.pdf
- 1.4_Autorcertificazione Requisiti igienico-sanitari.pdf
- 1.5_20260629135229_0011972606111.pdf
- 1.6_20260611_CASCINA BUONAVALLE_L10_completa_firmata.pdf NON PUBBLICABILE
- 1.7_20260611_CASCINA BUONAVALLE_L10_Elaborati.pdf
- 1.8_ELETTRICO MARCHISONE STALLE POIRINO.pdf NON PUBBLICABILE
- 1.9_Relazione Traffico veicolare.pdf
- 1.10_TAVOLA 6_REV01.pdf
- 1.11_AUTORIZZAZIONE FIRMATA.pdf NON PUBBLICABILE
- 1.12_TAVOLA 2_REV01.pdf
- 1.13_TAVOLA 3_REV01.pdf
- 1.14_TAVOLA 8_.pdf
- 1.15_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.pdf
- 1.16_Piano riutilizzo terre e rocce da scavo01.pdf
- 1.17_TAVOLA 4_REV01.pdf
- 1.18_Rel_Invarianza_idraulica.pdf NON PUBBLICABILE

Si riporta nel seguito un estratto del capitolo 8.3 dello Studio di Impatto Ambientale con la verifica della disponibilità aziendale di stoccaggio effluenti.

8.3 LO STOCCAGGIO DEGLI EFFLUENTI

La Scrivente intende effettuare presso il sito lo stoccaggio degli effluenti prodotti dalle stalle in progetto. Verranno realizzate due nuove vasche di stoccaggio circolari con annessa prevasca di carico (Tavole 2 e 3). Gli effluenti saranno veicolati dalle stalle alle vasche tramite tubazioni chiuse e un sistema automatizzato di pompaggio (vacuum system), la rete di movimentazione dei liquami viene rappresentata in Tavola 4. È prevista la copertura delle vasche con copertura fissa a tendone, come suggerito dalle BAT di settore e come normato per i nuovi allevamenti dal Piano Stralcio Agricoltura del Piano di Qualità dell'Aria di Regione Piemonte. Nella tabella sottostante si riportano le misure delle vasche in progetto e se ne verifica l'adeguatezza per garantire un periodo minimo di stoccaggio di almeno 180 giorni.

Tabella 6. Volume di stoccaggio disponibile.

Cod. Struttura	Diametro interno (m)	Altezza* (m)	Superficie coperta (m ²)	Superficie scoperta (m ²)	Volume utile (m ³)
Vasca circolare 1	29,2 m	5	669,66	0	3569,31
Vasca circolare 2	29,2 m	5	669,66	0	3569,31
				TOTALE	7.138,62

* per il calcolo del volume utile è stato detratto all'altezza un franco di sicurezza di 0.10 m ed è stato conteggiato il volume dello svaso alla base di ciascuna vasca.

Volume di effluente prodotto (m ³)	Volume acque meteoriche raccolte nelle vasche (m ³)	Volume di effluente stoccabile (m ³)	Disponibilità aziendale di stoccaggio (giorni)
12.465	0	14.475	209

Le vasche sono in grado di garantire lo stoccaggio degli effluenti calcolati alla consistenza potenziale per oltre 180 giorni.

2 REGIONE PIEMONTE (ALLEGATO 02)

Il riscontro alle richieste integrative specificate dal Settore Urbanistica Piemonte Occidentale della Regione Piemonte con Nota Prot. 184940 del 01/12/2025 viene fornito a cura del Geom. Stefano Ferrero. I file di riferimento sono i seguenti:

[2.0_Lettera Integrazione_Allegato 2.pdf](#)

[2.1_TAVOLA 1_REV01.pdf](#)

[2.2_TAVOLA 9.pdf](#)

[2.3_Opere di mitigazione e di compensazione nuovo allevamento suinicolo a Poirino \(To\).pdf](#)

[2.4_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA_REV01.pdf](#)

3 CMTO DIREZIONE RA5 (ALLEGATO 03)

Il riscontro alle richieste integrative specificate dalla Direzione Azioni Integrate EE.LL. – Unità Specializzata Tutela del Territorio con Nota Prot. 204389 del 24/11/2025 viene fornito a cura del Dott. Geologo Luca Cocco. Il file di riferimento è il seguente:

[3.0_Integrazioni01.pdf](#) NON PUBBLICABILE

4 ALTERNATIVE DI PROGETTO (VAL371_RICHIESTA INTEGRAZIONI)

L'iter di progettazione del nuovo allevamento suinicolo in capo all'azienda agricola Marchisone Angelo ha visto lo sviluppo e la valutazione di numerose alternative progettuali che differiscono per localizzazione e consistenza zootecnica.

Le alternative di progetto prese in considerazione e sviluppate sino alla definizione dei dettagli tecnici necessari per la presentazione delle istanze autorizzative agli enti, sono le seguenti:

- Alternativa 0: nessun intervento;
- Alternativa 1: localizzazione al Pian del Paradiso con 8480;
- Alternativa 2: localizzazione in Cascina Bonavalle con 8400 capi;
- Alternativa 3: progetto attuale in Cascina Bonavalle con 3960 capi.

4.1 ALTERNATIVA 0 - NESSUN INTERVENTO

L'Alternativa 0 corrisponde alla mancata realizzazione del progetto e comporta il mantenimento dell'attuale destinazione agricola dell'area di Cascina Bonavalle in Poirino, che continuerebbe ad essere utilizzata esclusivamente come terreno coltivato, in coerenza con la vocazione agricola del contesto territoriale circostante.

Sotto il profilo ambientale l'area viene interessata dalle ordinarie pratiche di coltivazione e gestione agronomica dei terreni, il P.P.R. descrive l'area come ad alto interesse agronomico e area rurale di pianura o di collina.

Dal punto di vista paesaggistico l'attuale assetto del territorio è caratterizzato da un contesto rurale collinare a matrice prevalentemente agricola. La naturale morfologia del terreno contribuisce già a limitare la visibilità del sito dai principali punti di osservazione esterni, mentre la presenza della vegetazione esistente e delle barriere naturali costituisce un ulteriore elemento di schermatura visiva, favorendo l'inserimento dell'area nel paesaggio circostante.

Le componenti geologia, suolo e acque non sono caratterizzate da dissesti, il suolo appartiene alla sottoclasse s4 di fertilità e II classe d'uso del suolo. Sotto l'aspetto emissivo e della qualità dell'aria, non si registrerebbero le nuove emissioni potenzialmente connesse alle strutture zootecniche, mantenendo inalterato il profilo atmosferico locale legato alle sole lavorazioni meccaniche del terreno.

In relazione agli agenti fisici le emissioni acustiche rimarrebbero confinate a quelle temporanee e discontinue dei mezzi agricoli durante le lavorazioni stagionali, rimanendo ampiamente entro i limiti di legge, e lo scenario non comporterebbe la produzione di vibrazioni, campi elettromagnetici o radiazioni di alcuna natura.

4.2 ALTERNATIVA 1 - LOCALIZZAZIONE AL PIAN DEL PARADISO

È stata analizzata un'ipotesi alternativa di localizzazione della nuova struttura, ovvero realizzare un allevamento sul Pian del Paradiso in Poirino con una consistenza di 8480 capi, per la quale la Scrivente ha presentato in data 17/08/2022 alla Città Metropolitana di Torino la richiesta di Pronuncia di Compatibilità Ambientale, comprensiva degli allegati tecnici di dettaglio per gli aspetti vincolistici, costruttivi, tipologici e di impatto ambientale.

Il sito è individuabile all'interno del territorio Comunale di Poirino, nel territorio della Città Metropolitana di Torino, più precisamente è localizzato nelle adiacenze di un campo fotovoltaico a terra nell'area agricola a sud del Comune di Poirino lungo la SP134, in corrispondenza del Nucleo Ternavasso.



La superficie complessiva del sito intervento è pari a 33415 m² totali.

Il progetto alternativo considerato prevede la realizzazione di quattro stalle adibite a porcilaie e di due vasche circolari esterne per lo stoccaggio dei reflui prodotti in allevamento dotate di copertura fissa a tendone.

Le nuove stalle sono destinate all'allevamento di suini da ingrasso tra 30 e 160 kg di peso vivo con sistema tutto pieno/tutto vuoto per settore di ricovero.

A completamento del progetto la consistenza zootecnica effettiva a fine ciclo è prevista pari a 8480 suini da ingrasso.

L'intervento in progetto prevede, inoltre, la realizzazione di alcune strutture accessorie quali prefossa di carico del liquame parzialmente interrata ed un fabbricato adibito a magazzino e locali accessori.

Le porcilaie hanno dimensioni pari a m 149,85 di lunghezza e m 21,40 di larghezza.

Ogni porcilaia è composta da n. 128 box, di cui 6 adibiti ad infermeria. Ogni porcilaia è suddivisa in due settori. I box saranno disposti su 2 file separate un corridoio centrale di larghezza pari a 0,80 m e saranno tutti dotati di pavimentazione totalmente fessurata.

I reflui zootecnici prodotti nelle porcilaie vengono allontanati dai ricoveri mediante le tubazioni del Vacuum System e direttamente veicolati alle vasche di stoccaggio esterne in progetto, vengono poi distribuiti per uso agronomico con interrimento entro 4 ore.

4.3 ALTERNATIVA 2 - LOCALIZZAZIONE IN CASCINA BONAVALLE

Il 27 luglio 2023 è stata presentata alla Città Metropolitana di Torino la valutazione di impatto ambientale, comprensiva degli allegati tecnici di dettaglio per gli aspetti vincolistici, costruttivi, tipologici e di impatto ambientale, per un nuovo allevamento di suini all'ingrasso da 25-30 kg a 160 kg, situato in piena area agricola nel Comune di Poirino al Fg 132 particella 11.



La superficie complessiva del sito intervento è pari a 30810 m² totali.

Il progetto si inserisce all'interno di un'area caratterizzata da un'elevata vocazione agricola radicata storicamente, per cui gli elementi che il progetto in esame valorizzerà saranno gli aspetti costruttivi, in linea con gli elementi paesaggistici presenti e la presenza di quinte verdi sull'intero perimetro dell'allevamento al fine di armonizzarne la presenza nel contesto.

La nuova installazione in progetto prevede la realizzazione di sei stalle adibite a porcilaie e di due vasche circolari esterne per lo stoccaggio dei reflui prodotti in allevamento dotate di copertura fissa a tendone.

Le nuove stalle verranno destinate all'allevamento di suini da ingrasso tra 25-30 e 160 kg di peso vivo con sistema tutto pieno/tutto vuoto per ricovero.

A completamento del progetto la consistenza zootecnica effettiva a fine ciclo sarà pari a 8400 suini da ingrasso.

Le porcilaie avranno dimensioni pari a m 98,20 di lunghezza e m 21,40 di larghezza ciascuna.

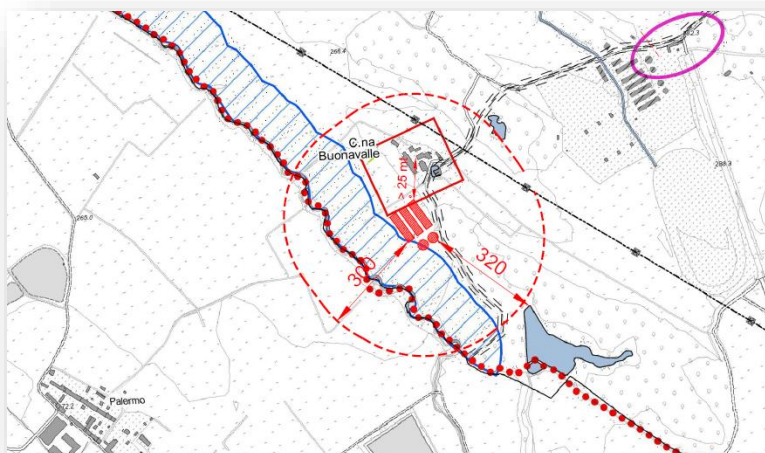
Il peso vivo mediamente presente nell'arco dell'anno, considerata una presenza media di 345 giorni in stalla, risulterà pari a 714,6 t.

La produzione annuale di liquame riferita alla consistenza zootecnica potenziale risulta pari 26439 m³.

I reflui zootecnici prodotti nelle porcilaie vengono allontanati dai ricoveri mediante le tubazioni del Vacuum System e direttamente veicolati alle vasche di stoccaggio esterne in progetto, vengono poi distribuiti per uso agronomico con interrimento entro 4 ore.

4.4 ALTERNATIVA 3 – PROGETTO ATTUALE

L'iniziativa imprenditoriale proposta dal Sig. Marchisone Angelo consiste nella realizzazione di tre nuove stalle, adibite a porcilaie, per l'allevamento di suini all'ingrasso da 25-30 kg a 160 kg. Questo nuovo allevamento sarà situato in piena area agricola nel Comune di Poirino al Fg 132 particella 11, sullo stesso terreno considerato nell'alternativa 2.



La superficie complessiva del sito intervento è pari a 15842 m² totali.

La nuova installazione in progetto prevede la realizzazione di tre stalle adibite a porcilaie e di due vasche circolari esterne per lo stoccaggio dei reflui prodotti in allevamento.

Le nuove stalle verranno destinate all'allevamento di suini da ingrasso tra 25-30 e 160 kg di peso vivo con sistema tutto pieno/tutto vuoto per ricovero, con approvvigionamento dei suinetti da aziende terze e cessione dei suini ingrassati agli impianti di macellazione.

A completamento del progetto la consistenza zootecnica effettiva a fine ciclo sarà pari a 3.960 suini da ingrasso.

È prevista inoltre la realizzazione di alcune strutture accessorie quali prefossa di carico del liquame parzialmente interrata ed un fabbricato adibito a zona filtro, magazzino e locali accessori.

Le porcilaie avranno dimensioni pari a 88,67 m di lunghezza e 21,40 m di larghezza ciascuna.

Ogni porcilaia sarà composta da n. 70 box, di cui 4 adibiti ad infermeria. Ogni porcilaia costituisce un unico settore. I box saranno disposti su 2 file separate da un corridoio centrale di larghezza pari a 0,80

m e saranno tutti dotati di pavimentazione totalmente fessurata. In tutte le porcilaie i liquami saranno rimossi dalle fosse sotto grigliato mediante il vacuum system e avviati alle vasche di stoccaggio esterne coperte.

La consistenza zootecnica potenziale (calcolata come posti disponibili al netto dell'infermeria) dell'intero sito produttivo risulta dunque di 3960 suini all'ingrasso.

Il peso vivo mediamente presente nell'arco dell'anno, considerata una presenza media di 345 giorni in stalla, risulterà pari a 336,9 t.

La produzione annuale di liquame riferita alla consistenza zootecnica potenziale risulta pari 12.465 m³.

Gli effluenti saranno veicolati dalle stalle alle vasche tramite tubazioni chiuse e un sistema automatizzato di pompaggio (vacuum system), per le quali è stata prevista la copertura fissa a tendone.

In merito alle tecniche di distribuzione in campo si rileva che l'azienda ad oggi dispone per l'uso agronomico di un carro botte a quattro assi da 35 m³ dotato di doppia dischiera per l'interramento contestuale del liquame. Dispone inoltre per l'uso agronomico di un secondo carro botte a tre assi da 17 m³ dotato di doppia dischiera per l'interramento immediato del liquame.

4.5 ANALISI VINCOLI TERRITORIALI

4.5.1 Alternativa 0

L'alternativa 0 non presenta vincoli territoriali in quanto non sono previsti interventi rispetto allo stato attuale.

4.5.2 Alternativa 1

Il proponente ha presentato istanza di permesso di costruire al Comune di Poirino per il progetto descritto in alternativa 1. I vincoli territoriali sono stati verificati dal Comune stesso che con nota 15886/2022 aveva dichiarato l'edificabilità dell'allevamento in progetto nel sito di Pian del Paradiso, come da estratto seguente:

con la presente si comunica e si specifica che, a seguito di una più attenta lettura ed analisi della scheda di Piano di riferimento "E3", il vincolo della "distanza radiale dai limiti di zona propri di 800 metri" è da intendersi esclusivamente riferito alle aree di zone normative residenziali, artigianali ed industriali esistenti o di nuovo impianto individuate dal Piano, come meglio indicato nella medesima scheda di piano regolatore (E3 pag. 87), quando viene individuata la fascia di rispetto dei 300 metri per i nuovi allevamenti non

Comune di Poirino - Prot. in partenza n. 0015586 del 10-11-2022 Cat. 6 Cl. 4

intensivi e fino a 200 capi grandi o 20.000 capi piccoli; essendo il sito del nuovo insediamento suinicolo posto a più di 300 metri dalla zona di piano F2a, ed essendo tale zona individuata dal P.R.G.C. quale attività turistica, ludica e sportiva, essendo la stessa non contemplata tra le arre di piano da cui mantenere gli 800 metri prescritti, la realizzazione del nuovo centro aziendale suinicolo può essere edificato nel sito individuato nel progetto.

Successivamente, in data 12/06/2023 il Comune di Poirino ha trasmesso una comunicazione di rigetto ed archiviazione istanza per il permesso di costruire con motivazione "la commissione esprime parere contrario condividendo il parere legale". Il rigetto del permesso di costruire ha reso impossibile sviluppare l'alternativa 1 per sopraggiunti vincoli territoriali.

4.5.3 Alternativa 2

Il proponente ha presentato istanza di permesso di costruire al Comune di Poirino, attraverso il SUAP, per il progetto descritto in alternativa 2 in data 28/07/2023 con prot. REP_PROV_TO/TO-SUPRO/0086344. Lo stesso Comune nell'ambito dell'istruttoria interdisciplinare per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di "Realizzazione di nuovo allevamento suinicolo, ha rilasciato in data 30/10/2023, un parere e richiesta integrazioni a completamento dell'istanza in calce al quale è riportato quanto segue:

Viste le norme tecniche di attuazione e le schede di aree normative di questo Comune, si comunica che non parrebbero esserci motivi ostativi al rilascio del Permesso di costruire (a seguito delle integrazioni sopra richieste).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
VILLA Geom. Federica

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

In un secondo tempo il Comune di Poirino ha modificato il quadro vincolistico sull'area approvando con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 23/04/2024 una VARIANTE URBANISTICA GENERALE AI SENSI DEL COMMA 4 DELL' ART. 17 DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.- ADOZIONE DI PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE, mettendo in salvaguardia l'art. 28 delle norme tecniche di attuazione del PRGC, e rendendo pertanto non idonea l'area alla realizzazione del progetto

presentato. Anche in questo caso l'alternativa progettuale è stata ritirata per sopraggiunti vincoli territoriali.

4.5.4 Alternativa 3

La domanda è stata presentata in data 22/08/2025 e il comune nella richiesta di integrazioni nell'ambito dell'“istruttoria interdisciplinare per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di “Realizzazione di nuovo allevamento suinicolo. Seconda istanza.” di protocollo 14451/2025 del 03/10/2025 ha comunicato quanto segue:

Viste le norme tecniche di attuazione e le schede di aree normative di questo Comune, si comunica che non parrebbero esserci motivi ostativi al rilascio del Permesso di costruire (a seguito delle integrazioni sopra richieste).

IL RESPONSABILE DELLA RIPARTIZIONE TECNICA
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA
VILLA Geom. Federica



Firmato digitalmente
da: FEDERICA VILLA
Data: 03/10/2025
12:38:50

L'alternativa di progetto 3 risulta pertanto conforme ai vincoli territoriali vigenti.

Le alternative realizzabili risultano pertanto essere la numero 0 e la numero 3.

4.6 CONFRONTO PRESTAZIONI AMBIENTALI

Le alternative 1, 2 e 3 sono state presentate agli Enti nell'ambito di istanze di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 a cui sono stati allegati tutti i documenti tecnici finalizzati alla caratterizzazione dei progetti in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni. Si evidenzia che le alternative di progetto risultano su siti limitrofi con il coinvolgimento della medesima area vasta.

Nella tabella seguente viene schematizzato un raffronto tra le prestazioni ambientali delle 4 alternative analizzate.

PARAMETRI	PROGETTO PROPOSTO	ALTERNATIVA 0	ALTERNATIVA 1 (Pian del Paradiso)	ALTERNATIVA 2 (Bonavalle)
Superficie del lotto (m ²)	15842	15842	33415	30810
Superficie impermeabilizzata (m ²)	7289,54	0	16362,87	15734.14
Consistenza zootecnica (n° capi)	3960	0	8480	8400
Consumo idrico (m ³)	13009	0	30000	28000
Produzione effluenti zootecnici (m ³)	12465	Lotto oggetto di distribuzione di effluenti ad uso	28240	26439

		agronomico		
Emissione di ammoniaca (NH₃)	11,523	0	24,956	25,469

Le alternative 1 e 2 già escluse per ragioni di vincoli territoriali, risultano anche le più impattanti dal punto di vista del consumo di suolo, consumi ed emissioni. L'alternativa 3 genera meno della metà degli impatti simulati per le alternative 1 e 2.

4.7 RAGIONI DELLA SCELTA

L'analisi dei vincoli territoriali ad oggi vigenti e le simulazioni di impatto ambientale, portano a dover operare una scelta tra l'alternativa 0 e l'alternativa 3.

Dal punto di vista socioeconomico, l'alternativa 0 non è preferibile dalla Scrivente, in quanto non consente una valorizzazione produttiva ed economica dell'attività agricola né lo sviluppo della produzione suinicola aziendale.

L'alternativa 3 invece consentirebbe l'insediamento della nuova attività zootecnica programmata, permettendo l'incremento della capacità produttiva e della redditività aziendale, e garantendo di fatto le possibilità di sviluppo e ammodernamento dell'impresa.

Le ulteriori motivazioni a supporto dell'alternativa 3, sviluppati nel dettaglio nello studio di impatto ambientale, sono le seguenti:

- terreni in conduzione adiacenti (in buona parte di proprietà);
- terreni nelle vicinanze del sito a bassa dotazione di sostanza organica e ricadenti al di fuori delle Zone Vulnerabili ai Nitrati;
- possibilità di realizzare un sito ex novo consente all'azienda di utilizzare da subito le migliori tecniche disponibili di settore e le nuove indicazioni in merito alla Biosicurezza, elementi che garantiscono il minor impatto ambientale e sociale possibile;
- orografia con rilievi dolci in grado di annullare la vista sul sito dalla SP 134 e dalle cascate circostanti;
- ridotta presenza di allevamenti suinicoli nell'area con minori rischi per la biosicurezza del sito.

La Scrivente conferma pertanto la scelta dell'alternativa 3 proseguendo nei successivi paragrafi a fornire le integrazioni richieste al fine di consentire il completamento dell'iter autorizzativo.

5 MITIGAZIONI (VAL371 RICHIESTA INTEGRAZIONI)

In relazione alla richiesta di integrazione volta a fornire una descrizione organica delle misure di mitigazione previste per le fasi di costruzione ed esercizio, si riporta di seguito il quadro di sintesi dei provvedimenti operativi, gestionali e strutturali adottati per prevenire, evitare o ridurre gli impatti significativi sulle diverse matrici ambientali e antropiche.

5.1 FASE DI COSTRUZIONE (CANTIERE)

Per l'intera durata delle attività di cantiere, le modalità operative di gestione, recupero e ripristino ambientale delle aree coinvolte faranno esplicito riferimento ai criteri di buona pratica tecnica contenuti nelle *“Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale”* di Arpa Toscana. Nello specifico si prevedono i seguenti provvedimenti:

- Matrice Aria (Polveri ed Emissioni):
 - Umidificazione periodica delle piste di cantiere non asfaltate e dei cumuli di materiale polverulento nei periodi siccitosi.
 - Copertura dei cassoni dei camion adibiti al trasporto di inerti e materiali di scavo con teloni idonei.
 - Limitazione della velocità dei mezzi d'opera all'interno delle aree di cantiere a 20 km/h.
 - Manutenzione regolare dei motori termici dei mezzi per minimizzare le emissioni di gas di scarico.
 - Rinverdimento progressivo delle aree in cui sono già terminate le lavorazioni senza aspettare la fine lavori dell'intero progetto;
- Matrice Acqua e Suolo (Gestione idrica e sversamenti):
 - Stoccaggio dei carburanti e dei lubrificanti per i mezzi di cantiere in aree impermeabilizzate, dotate di bacini di contenimento a norma.
 - Limitazione delle operazioni di rimozione della copertura vegetale e del suolo allo stretto necessario;
 - Disponibilità in cantiere di kit di pronto intervento per l'assorbimento di sversamenti accidentali (segatura, panni assorbenti).
 - Canalizzazione delle acque di dilavamento di cantiere e utilizzo di vasche di sedimentazione per evitare l'immissione di solidi sospesi nei corpi idrici superficiali limitrofi (es. rio Sevado).
 - Stoccaggio in cumuli presso aree di deposito appositamente dedicate sia nel sito di produzione/cantiere che di utilizzo e identificati con adeguata segnaletica.
- Matrice Rumore e Vibrazioni:
 - Utilizzo esclusivo di macchinari e mezzi d'opera dotati di marcatura CE e conformi ai requisiti di emissione acustica vigenti.
 - Pianificazione delle lavorazioni più rumorose unicamente nelle fasce orarie diurne consentite (es. 8:00-12:00 / 14:00-18:00), escludendo i giorni festivi.
- Ripristino Ambientale dei Luoghi:
 - Conservazione e stoccaggio separato del terreno vegetale superficiale (*topsoil*) rimosso durante gli scavi.
 - Al termine dei lavori, ri-stesura dello strato vegetale sulle aree temporaneamente occupate dal cantiere, seguita da immediato rinverdimento e modellazione morfologica per garantire il perfetto ripristino del profilo rurale originario.

5.2 FASE DI ESERCIZIO

Per la fase di pieno regime dell'allevamento suinicolo, le misure di mitigazione strutturali e gestionali a presidio delle matrici ambientali comprendono:

- Componente Odori e Qualità dell'Aria:

- Applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per il settore zootecnico, comprendenti sistemi di stoccaggio coperti per gli effluenti liquidi.
- Lavaggio e sanificazione periodica programmata dei locali di stabulazione e corretta gestione dei sistemi di ventilazione forzata.
- Gestione agronomica degli effluenti tramite interrimento diretto e tempestivo nel suolo in fase di distribuzione (ove applicabile), riducendo drasticamente la volatilizzazione dell'ammoniaca e la diffusione di emissioni odorogene.
- Componente Paesaggio e Biodiversità:
 - Mantenimento e cura della vegetazione esistente e implementazione delle opere di mitigazione a verde previste nella *Relazione Specialistica* (Marzo 2026), mediante la messa a dimora di fasce arboree ed arbustive schermanti composte da essenze autoctone.
 - Sfruttamento della morfologia naturale del sito per minimizzare l'impatto visivo delle nuove strutture rispetto ai principali punti di osservazione esterni.
- Componente Rumore:
 - Insonorizzazione e confinamento strutturale degli impianti tecnologici a servizio delle stalle (es. estrattori, pompe di alimentazione) per garantire il pieno rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione acustica presso i ricettori sensibili più vicini.

6 GESTIONE E CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE E VEGETALI (VAL371 RICHIESTA INTEGRAZIONI)

In relazione alla richiesta di integrazione inerente la "Gestione e controllo delle specie esotiche vegetali", si evidenzia quanto segue:

In piena adesione ai contenuti dell'Allegato B alla D.G.R. n. 33-5174 del 12/6/2017 ("*Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale*"), si è provveduto a sviluppare l'opportuno quadro conoscitivo e programmatico finalizzato alla prevenzione, al contenimento e alla lotta alle specie esotiche invasive.

- 1- Caratterizzazione preliminare della vegetazione: Il quadro conoscitivo e l'indagine floristico-vegetazionale di dettaglio sulle aree direttamente e indirettamente interessate dal progetto sono stati organicamente sviluppati all'interno della "*Relazione specialistica - Opere di mitigazione e di compensazione - Nuovo allevamento suinicolo a Poirino (TO)*" (redatta nel marzo 2026 a cura della Dott.ssa For. Luisa Perona).

Come dettagliato nel suddetto elaborato specialistico, i rilievi di campo hanno permesso di mappare le entità alloctone invasive e la loro distribuzione. In particolare, a ovest e a sud-ovest dell'area d'intervento, lungo il rio Sevado, è emersa:

- Nella componente arborea: la presenza di pino strobo (*Pinus strobus*) e una sottile cortina di robinia (*Robinia pseudoacacia*) e quercia rossa (*Quercus rubra*);
- Nel sottobosco erbaceo-arbustivo: la presenza di fitolacca (*Phytolacca americana*) e verga d'oro (*Solidago sp.*).

Le specie elencate risultano formalmente iscritte nella *management list* della black-list regionale del Piemonte (D.G.R. n. 1-5738 del 2022, aggiornata con la D.G.R. n. 14-85/2024).

- 2- Piano di Gestione in corso d'opera e post operam: Al fine di prevenire l'insediamento, la proliferazione o la diffusione di tali specie esotiche nelle aree interferite dai lavori (con particolare attenzione alla fascia ripariale del rio Sevado), viene adottato un apposito Piano di Gestione delle Specie Esotiche Vegetali. Il Piano ha una durata temporale coordinata con il piano di manutenzione del verde previsto nell'ambito delle citate *Opere di mitigazione e compensazione* (pari ad almeno 5 anni) e adotta le prescrizioni e le liste aggiornate dalla D.G.R. n. 14-85/2024. Le misure operative di cantiere comprendono:
- interventi di taglio/sfalcio/eradicazione delle specie esotiche invasive effettuati prima della fioritura, in modo da impedire la produzione di seme;
 - la pulizia e la sanificazione dei mezzi d'opera prima dell'ingresso e all'uscita dalle aree di cantiere per evitare il trasporto involontario di semi o frammenti radicali di fitolacca e verga d'oro;
 - il controllo rigoroso delle terre e rocce da scavo movimentate in prossimità del rio Sevado, per evitare la dispersione della banca semi nel suolo circostante;
 - interventi di eradicazione meccanica selettiva (taglio/estirpazione manuale prima della fruttificazione per fitolacca e verga d'oro, eventuale cercinatura o taglio programmato per la robinia) e contestuale inerbimento tempestivo delle superfici scoperte mediante l'utilizzo delle miscele autoctone locali indicate nella Relazione Specialistica, impedendo fenomeni di ricolonizzazione opportunistica;
 - modalità controllate di gestione e smaltimento dei residui vegetali falciati o estirpati per impedirne la propagazione vegetativa smaltiti secondo la normativa rifiuti.

Come indicato dalla Dott. For. Luisa Perona nella specifica relazione tecnica, si presterà particolare attenzione ad eseguire gli interventi per il controllo delle specie esotiche infestanti presenti lungo il rio Sevado:

- Phytolacca americana, estirpazione manuale della radice fittonante;
- Solidago gigantea, sfalcio ripetuto;
- Robinia pseudoacacia, decespugliamento ripetuto.

3. Monitoraggio Ambientale (PMA): Le attività di controllo e verifica dell'efficacia delle misure sopra descritte sono state pienamente integrate all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA). Le metodologie di campionamento, la frequenza dei rilievi e gli indicatori di performance adottati fanno esplicito riferimento al documento di Arpa Piemonte *"Sviluppo di protocolli di monitoraggio condivisi e uniformi sulle specie esotiche invasive vegetali da applicare nell'ambito delle valutazioni ambientali"*.

Sono previste campagne di monitoraggio semestrali durante la fase di cantiere e annuali nella fase post-operam nell'area ripariale del rio Sevado, mirate a intercettare precocemente eventuali ricacci o nuove nascite di robinia, fitolacca e verga d'oro, con l'obbligo di redazione di specifici report periodici da trasmettere agli Enti competenti, al fine di garantire un approccio adattativo e l'attivazione tempestiva di eventuali misure di contingenza.

La scrivente propone l'invio a cadenza annuale delle risultanze delle campagne di monitoraggio con una relazione tecnica a firma di tecnico abilitato.

7 COMPENSAZIONI - CMTO nucleo VAS/VIA (ALLEGATO 04)

È stato integrato in progetto l'ampliamento di 10 m della fascia di vegetazione lungo il rio a scopo di compensazione, come richiesto dal Gruppo di Lavoro Riqualificazioni e Compensazioni Ambientali.

La progettazione delle schermature verdi è stata implementata a cura della Dott.ssa Forestale Luisa Perona, di cui si riporta la relazione tecnica e la tavola 9 di progetto in allegato.

I documenti a cui fare riferimento sono i seguenti:

[4.0_TAVOLA 9.pdf](#)

[4.1_Opere di mitigazione e di compensazione nuovo allevamento suinicolo a Poirino \(To\).pdf](#)

Per la schermatura dell'opera si prevede la realizzazione di una siepe arboreo-arbustiva composta esclusivamente da specie autoctone che fanno parte del corteggio floristico degli habitat presenti nell'areale, ad esclusione del frassino.

Tale siepe circonda l'opera in progetto e sarà prolungata lungo la strada d'accesso fino al Rio Sevado in modo da creare un corridoio ecologico di connessione tra la siepe attorno all'allevamento e il Rio Sevado.

Per il contenimento delle specie esotiche, si prevedono gli interventi descritti nel capitolo 6.

La Città Metropolitana richiede che il materiale vivaistico da impiegare deve comprendere piante di circonferenza di 12 - 16 cm zollate e arbusti allevati in vaso da circa 14-20 litri (h 150-200 cm) dotati di palo tutore.

Tuttavia, l'esperienza maturata negli ultimi anni in materia di realizzazione di siepi e rimboschimenti su superfici estese ha permesso di valutare come piante più piccole della dimensione richiesta, con altezza di 30-80 cm, abbiano di fatto un migliore tasso di attecchimento, che si assesta tra l'80-95% contro il 50-60% di alberi e arbusti più grandi.

In condizioni d'impianto favorevoli le piante sono in grado di recuperare la differenza di dimensioni in 2-3 anni.

Considerando obiettivo prioritario quello dell'attecchimento dell'impianto almeno al 90%, si ritiene necessario ricorrere a materiale vivaistico di minori dimensioni rispetto a quelle richieste, ferme restando le altre condizioni, ossia che le piante arboree siano zollate e quelle arbustive in vaso e che tutte siano dotate di palo tutore di altezza sufficiente per permettere di individuarle durante gli sfalci.

L'azienda Marchisone Angelo si impegna ad effettuare le dovute cure culturali per il mantenimento degli interventi per almeno 5 anni dalla piantumazione.

La realizzazione del progetto e le cure colturali nei 5 anni successivi saranno eseguiti con la supervisione di un professionista abilitato, agronomo o forestale. Si propone l'invio annuo di un report sullo stato di realizzazione e mantenimento delle siepi arboreo-arbustive progettate a firma del professionista incaricato.

8 TERRE ROCCE DA SCAVO - ARPA PIEMONTE (Allegato 05)

Il riscontro alle richieste integrative specificate da Arpa Piemonte con Nota Prot. 110356 del 16/12/2025 viene fornito a cura del Dott. Geologo Luca Coccolo. Viene specificato il numero di campioni previsto con indicazione della localizzazione in tavola 4.

Gli allegati di riferimento sono:

5.3_Piano riutilizzo terre e rocce da scavo01.pdf NON PUBBLICABILE

5.4_TAVOLA 4_REV01.pdf

9 RUMORE - ARPA PIEMONTE (ALLEGATO 05)

Il riscontro alle richieste integrative specificate da Arpa Piemonte con Nota Prot. 110356 del 16/12/2025 viene fornito a cura dell'Ingegnere Luigi Chiavazza.

Il documento di riferimento è il seguente:

5.1_ IMPATTO ACUSTICO POIRINO - integrazioni ARPA.pdf NON PUBBLICABILE

10 QUALITA' DELL'ARIA ED EMISSIONI DI ODORI (ALLEGATO 05 E ALLEGATO 6)

Il riscontro alle richieste integrative specificate da Arpa Piemonte con Nota Prot. 110356 del 16/12/2025 e dal Dip. Ambiente di CMTO con Nota Prot. 208663 del 02/12/2025 viene fornito a cura del Dott. Maurizio Bonetti dello Studio Vesa SRL, che ha revisionato la modellizzazione dell'emissione odorigena prevista ed ha risposto puntualmente alle richieste di chiarimenti avanzate dagli enti.

Il documento di riferimento è il seguente:

6.0_MarchisoneA-Poirino_ImpattoOdorigeno_2026_0 NON PUBBLICABILE

Si allega inoltre la Conferma della Manifestazione di Interesse da parte del Dipartimento DISAFA dell'Università di Torino, volta in particolare ad approfondire:

- la valutazione delle emissioni di ammoniaca, gas a effetto serra e altri inquinanti atmosferici dalle strutture di stabulazione e di stoccaggio degli effluenti zootecnici;
- la valutazione dell'efficacia delle tecniche aziendali distribuzione degli effluenti zootecnici nel contenimento delle emissioni di ammoniaca e di altri composti inquinanti durante l'applicazione al suolo;
- la determinazione e la verifica dei fattori di emissione odorigena associati alle diverse fasi del ciclo produttivo, mediante metodologie sperimentali riconosciute.

Il documento di riferimento è il seguente:

6.1_Manifestazione di interesse progetto Az. Marchisone_2

11 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (VAL371 RICHIESTA INTEGRAZIONI)

Il presente Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) è redatto in conformità alle Linee Guida SNPA n. 28/2020 e alle indicazioni del MASE per le opere soggette a procedure di VIA. Il Piano è finalizzato a verificare le previsioni degli impatti in corso d'opera e post-operam, valutare l'efficacia delle mitigazioni e intercettare tempestivamente eventuali impatti imprevisti.

11.1 INTEGRAZIONE E COORDINAMENTO CON I REQUISITI DELL'AIA (FREQUENZA ANNUALE)

Il PMA della VIA è strutturato in perfetta sinergia e continuità con il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) imposto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che costituisce parte integrante del pacchetto autorizzativo del nuovo insediamento zootecnico.

L'AIA impone per legge un controllo rigoroso e costante sulle emissioni e sulle matrici ambientali per verificare il rispetto delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) e dei Valori Limite di Emissione (VLE). Tale impianto prevede una frequenza di campionamento e di reportistica tassativamente annuale.

La scelta di eseguire i monitoraggi tutti gli anni risponde a una duplice esigenza:

1. **Adempimento normativo:** Assicurare la conformità ai decreti e alle prescrizioni dell'AIA, che richiede l'invio annuale all'Arpa Piemonte e alla Città Metropolitana dei dati autocontrollati dal gestore (Report AIA).
2. **Verifica della costanza prestazionale delle BAT:** Data la natura stagionale e ciclica di un allevamento suinicolo (influenzato dalle variazioni termiche estate/inverno sul fronte delle emissioni odorigene e dell'ammoniaca, nonché dai periodi di spandimento agronomico), solo un monitoraggio continuo e replicato a cadenza annuale permette di raccogliere uno storico dati affidabile. Questo consente di dimostrare la reale ed efficace efficienza delle misure di mitigazione nel medio-lungo periodo, prevenendo fenomeni di deriva ambientale o disagio olfattivo per il territorio di Poirino.

11.2 QUADRO PROGRAMMATICO E COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE

Il Proponente recepisce e formalizza all'interno del presente impianto di monitoraggio due specifici impegni programmatici richiesti dall'Ente:

- **Componente Odori (Art. 272-bis D.Lgs. 152/2006):** In linea con gli "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene", viene proposto un protocollo di monitoraggio degli odori basato su campagne di rilevazione olfattometriche periodiche, tese a verificare l'efficacia dei sistemi di stabulazione e stoccaggio.
- **Collaborazione con DISAFA - Università di Torino (Componente Aria):** Viene formalizzato il coinvolgimento del Dipartimento DISAFA dell'Università di Torino nelle attività di controllo del sito. L'obiettivo consiste nell'approfondire, tramite misurazioni dirette e validazioni

scientifiche, la concreta capacità di abbattimento delle emissioni in atmosfera derivanti dall'applicazione congiunta delle BAT di progetto.

11.3 MATRICE DI SINTESI DEL MONITORAGGIO

Componente Ambientale	Fase di cantiere (in corso d'opera)	Fase di esercizio (post-operam)	Indicatori e parametri	Frequenza e reportistica
Aria ed emissioni	In periodi con precipitazioni assenti viene monitorata l'emissione di polvere con interventi spot di bagnature al bisogno.	Monitoraggio delle emissioni derivanti dalle strutture zootecniche (in collaborazione con DISAFA UniTo)	Concentrazione polveri sature NH ₃ (ammoniaca)	Cantiere: mensile nelle fasi di scavo Esercizio: annuale (con campagne stagionali)
Odori	Non significato (assenza di sorgenti biologiche in cantiere)	Monitoraggio delle emissioni odorigene ai sensi dell'art. 272-bis del D.Lgs. 152/2006 (in collaborazione con DISAFA UniTo)	Unità odorigene al metro cubo (OUE/m ³)/ Registro segnalazioni	Semestrale, nel primo anno di esercizio
Rumore	Monitoraggio dell'impatto acustico delle macchine operanti del sedime di cantiere rispetto ai ricettori	Verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione degli impianti tecnologici delle stalle	Livello sonoro continuo equivalente (LAeq in dB(A))	Cantiere: all'avvio delle lavorazioni gravose Esercizio: spot nei primi 12 mesi, poi secondo PMC dell'AIA
Vegetazione e specie esotiche	Verifica della corretta delimitazione delle aree per impedire la diffusione di specie esotiche invasive	Monitoraggio delle aree ripristinate, della fascia ripariale del rio Sevaro e delle opere a verde di mitigazione	Grado di attecchimento delle specie autoctone; presenza/ricorrenza di specie in Management List	Semestrale in corso d'opera; Annuale in fase post-operam per la durata del piano di manutenzione del verde

11.4 GESTIONE DELLE MISURE CORRETTIVE (APPROCCIO ADATTATIVO)

Qualora le risultanze del monitoraggio annuale o i controlli in corso d'opera evidenziassero il superamento delle soglie di attenzione/allarme, o l'insorgenza di impatti imprevisi (es. anomalie nei parametri emissivi, criticità negli scarichi idrici o ricomparsa di focolai di specie vegetali aliene in management list), si attiverà la procedura di contingenza:

1. Comunicazione tempestiva delle anomalie riscontrate agli Enti di controllo (Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte).
2. Sospensione temporanea o rimodulazione dell'attività/lavorazione che ha generato l'anomalia.
3. Definizione ed esecuzione di misure correttive straordinarie (es. potenziamento dei turni di lavaggio stalle, interventi di eradicazione mirata di specie aliene, modifiche d'intesa con il DISAFA sui protocolli di ventilazione delle strutture).

I dati raccolti confluiranno nei Rapporti di Monitoraggio Ambientale (RMA) inviati con cadenza regolare all'Autorità Competente, garantendo trasparenza e continuo allineamento con gli standard ambientali vigenti. Si chiede in merito di programmare un invio contestuale all'invio del PMC AIA.

12 CMTO PRATICA CONCESSIONE VIABILITÀ N. 113700 (ALLEGATO 07)

Il riscontro alle richieste integrative specificate dalla Direzione Viabilità 2 con Nota Prot. 169538 del 02/10/2025 viene fornito a cura del Geom. Stefano Ferrero. I file di riferimento sono i seguenti:

7.0_Relazione Traffico veicolare.pdf

7.1_Autorizzazione NON PUBBLICABILE

7.2_TAVOLA 6_REV01.pdf

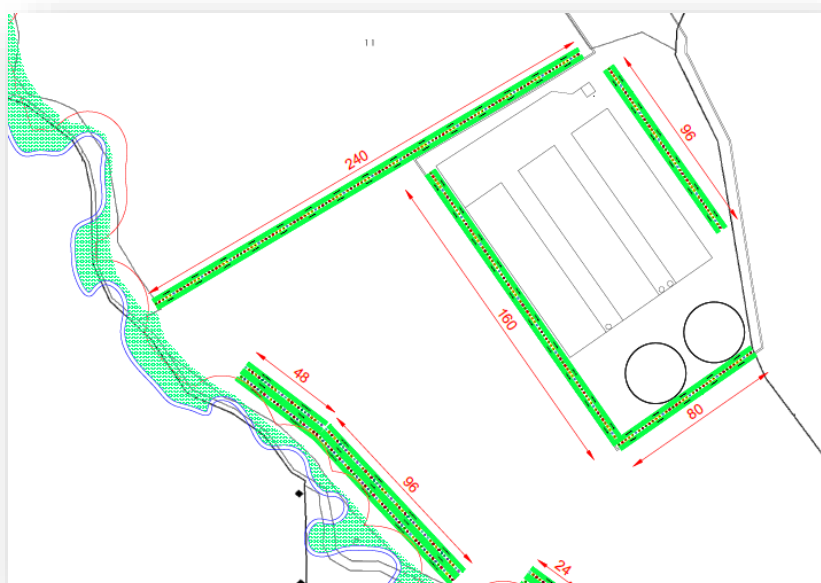
13 ASL (ALLEGATO 08)

13.1 MITIGAZIONE DELL'IMPATTO ODORIGENO

Gli impatti odorigeni previsti dal progetto sono stati analizzati approfonditamente dalla Valutazione previsionale di impatto odorigeno relativa al progetto di allevamento suinicolo di Poirino a cura del Dott. Maurizio Bonetti dello Studio Vesa SRL in allegato, le cui conclusioni sono state riportate nella relazione disponibile all'allegato 8.0.

Il suddetto studio, nel valutare l'impatto odorigeno aziendale potenziale, non tiene conto dell'ulteriore mitigazione arboreo-arbustiva progettata lungo il perimetro aziendale e descritta in dettaglio all'interno della relazione "OPERE DI MITIGAZIONE E DI COMPENSAZIONE NUOVO ALLEVAMENTO SUINICOLO A POIRINO (TO)" redatta dalla Dott.ssa Forestale Luisa Perona in allegato 8.1.

Si concorda con ASL sul fatto che la realizzazione di una importante quinta verde sul perimetro dell'allevamento possa avere significativi effetti mitigativi dell'impatto sui recettori.



All'interno della relazione viene dettagliata la scelta delle specie arboreo-arbustive e la loro dimensione a messa a dimora.

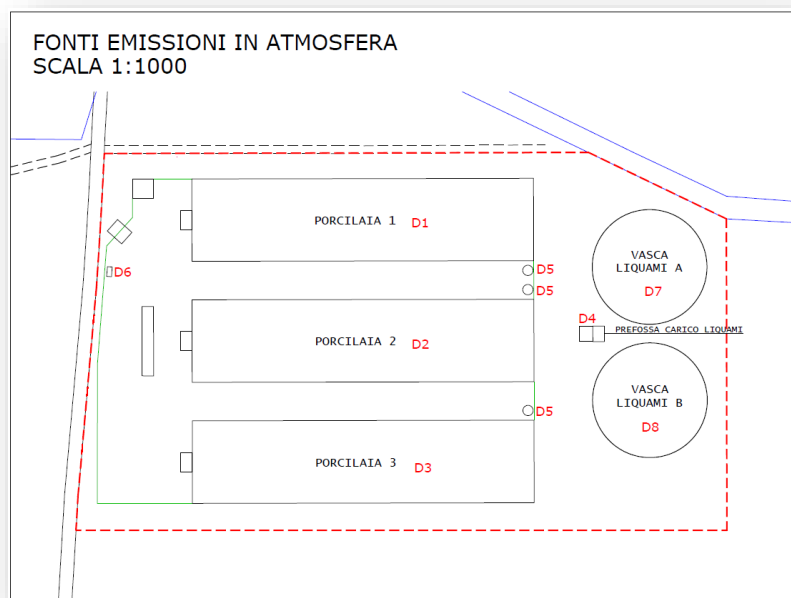
Si evidenzia che la nuova progettazione delle quinte verdi ne aumenta considerevolmente l'estensione e la conseguente efficacia mitigativa.

13.2 ANALISI PERIODICA DELL'ACQUA

È pieno interesse dell'azienda verificare a cadenza almeno annuale la conformità dei parametri di qualità dell'acqua per l'abbeverata degli animali; quindi, si conferma la disponibilità all'esecuzione periodica delle analisi.

14 RIFERIMENTO A NORMATIVA IPPC – ARPA PIEMONTE (ALLEGATO 05)

La tavola di riferimento per la nomenclatura dei fabbricati in progetto è la TAVOLA 05 REV 01.



15 UTILIZZO AGRONOMICO EFFLUENTI ZOOTEKNICI – PROVINCIA DI CUNEO (ALLEGATO 09) e ARPA PIEMONTE (ALLEGATO 05)

In merito alla ricettività aziendale si evidenzia che nei mesi scorsi la Scrivente ha nettamente incrementato la disponibilità di terreni a disposizione per l'utilizzo agronomico.

La validazione di fascicolo del 10/12/2024, a cui si appoggiava la comunicazione 10/R del 31/01/2025 citata dalla Provincia di Cuneo, registrava una superficie funzionalmente asservita di 842,7585 ha di cui 636,1275 ha in asservimento.

La validazione di fascicolo del 06/05/2026 registra una superficie funzionalmente asservita pari a 933,4791 ha di cui 765,8981 ha in asservimento.

La bozza di Comunicazione 10R legata alla validazione del fascicolo aziendale n. 136.004.007.2026.0000004175 del 06/05/2026 evidenzia la ricettività indicata in tabella. La ricettività aziendale risulta superiore all'azoto zootecnico prodotto dai siti aziendali, incluso il sito di Poirino in progetto.

Le attività di perfezionamento del fascicolo aziendale in capo al Centro di Assistenza Agricola sono ancora in corso, in particolare per l'assegnazione dei terreni alle diverse UTE, appena possibile verrà rilasciata una nuova Comunicazione 10R. Si allega la bozza di Comunicazione 10R a cui fanno riferimento le ricettività indicate in tabella.

UTE esistenti	SUPERFICI Ha	AZOTO APPORTABILE (kg)	AZOTO ZOOTEKNICO (kg)
Ceresole d'Alba - Casc. Becci	73,5306	23631	17820*
Cavallermaggiore - Madonna del Pilone	149,9171	49646	65399*
Cavallermaggiore - Loc. Castiglione	336,8739	88443	77339*
Cavallermaggiore - Loc. Pasco snc	33,5611	6838	4123*
Cavallermaggiore- Loc. Trebbie' 39	179,7472	46290	18314*
Cavallermaggiore- Loc. Trebbie' 41/B	59,0638	16002	8029*
Villanova Solaro	18,9007	5069	3960*
Poirino		UTE non presente	39204**
TOT		235919	234188

* Azoto zootecnico nella comunicazione 10/R del 30/01/2025

** Azoto zootecnico in progetto

Si allega la bozza della comunicazione 10/R legata alla validazione del fascicolo del 06/05/2026 utilizzata per la sola verifica della ricettività dei terreni.

Il documento di riferimento è il seguente:

[9.1_MRCNGL61C12L990S_pratica](#)

I terreni destinati alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico "Cascina Belvedere", attualmente in uso agronomico alla Scrivente, resteranno a servizio dell'Azienda Agricola Marchisone Angelo fino a quando la realizzazione del progetto di agrivoltaico non avrà inizio. Da quel momento i terreni in oggetto non saranno più utilizzati per utilizzo agronomico. Al fine di compensare l'eventuale perdita di terreno per l'uso agronomico la Scrivente ha già acquisito terreni in uso agronomico in Comune di Carmagnola dalla Società Agricola Cagliero Fratelli (terreni già inseriti in fascicolo aziendale) ed ha concordato l'acquisizione in asservimento di ulteriori terreni in conduzione dalla Società Agricola Cagliero Fratelli, di cui si riportano in allegato 9.0 le particelle in impegno di concessione. L'accordo verrà attivato a far data dalla messa in esercizio del nuovo allevamento.

16 SCARICHI E GESTIONE ACQUE METEORICHE - CMTO DIREZIONE RISORSE IDRICHE (ALLEGATO 10) E ARPA PIEMONTE (ALLEGATO 05)

16.1 DIMENSIONAMENTO MANUFATTI DI SCARICO

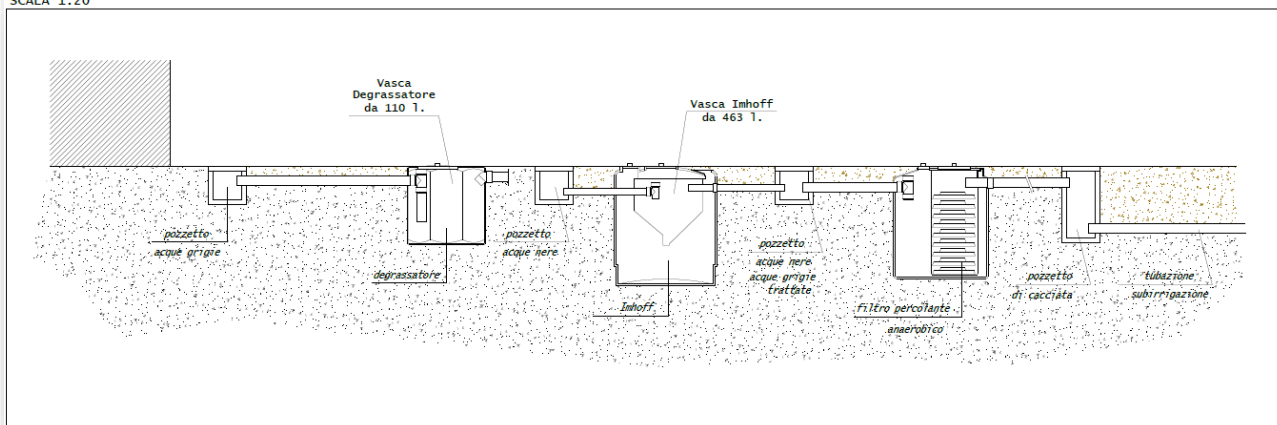
La progettazione del sistema di scarico acque reflue è stata rivista e dimensionata all'interno della tavola 7 in allegato prevedendo un dimensionamento per tre abitanti equivalenti.

Se ne riportano in seguito i dati di dimensionamento e lo schema d'impianto.

DIMENSIONAMENTO IMPIANTO PREVISIONE DI TRE ABITANTI EQUIVALENTI

FOSSA BIOLOGICA IMHOFF		
Diametro 95 cm Altezza 90 cm		volume 463 litri
Volume sedimentazione	121 mc	
Volume digestione fanghi	342 mq	
DEGRASSATORE		
60 Lu x 60 La x 58 h		capacità 110 litri
SUBIRRIGAZIONE acque post trattamento 20 metri		

SEZIONE SCHEMA IMPIANTO
SCALA 1:20



16.2 GESTIONE ACQUE METEORICHE

Viene allegato il piano di gestione acque meteoriche riviste, il documento di riferimento è il:

10.1_PIANO GESTIONE ACQUE METEORICHE AGGIORNATO

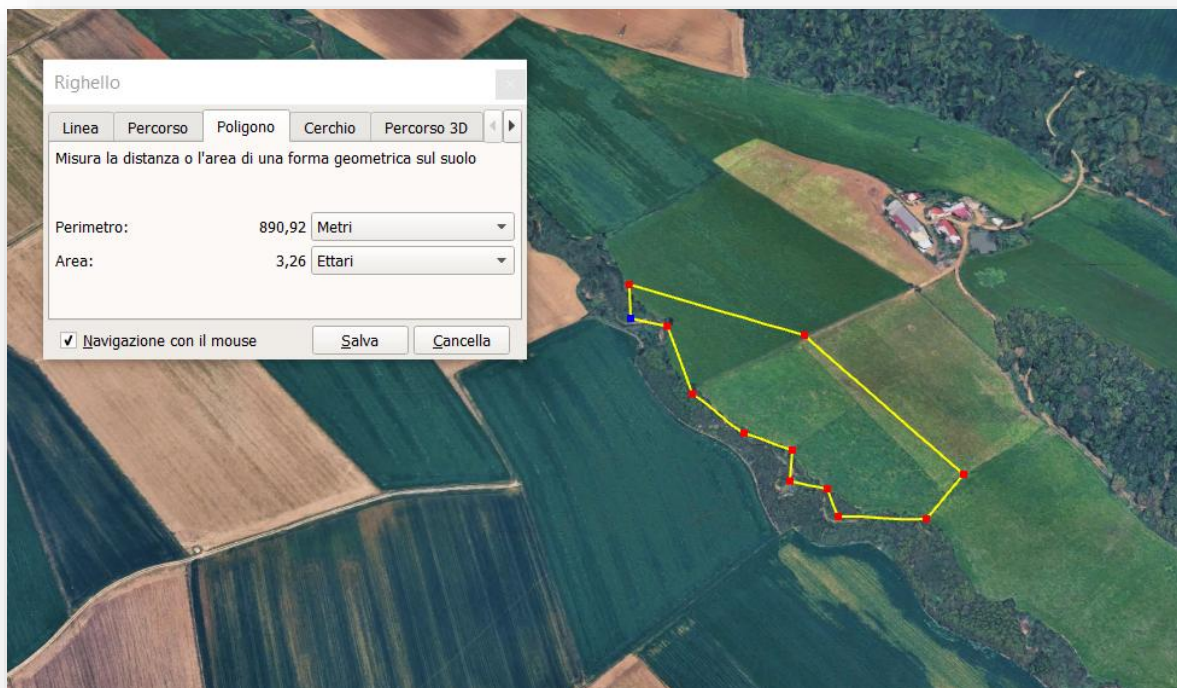
16.3 INVARIANZA IDRAULICA

Il calcolo di invarianza idraulica viene riportato nella relazione in allegato redatta dal geologo Luca Cocco.

Il documento di riferimento è il seguente:

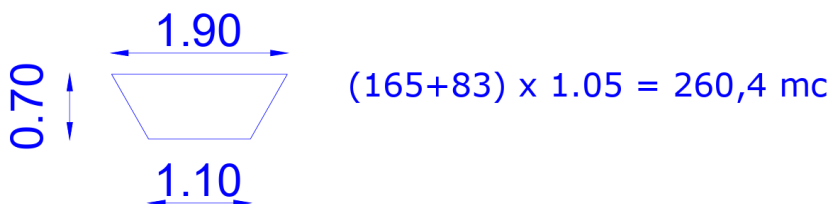
5.0_Rel_Invarianza_idraulica.pdf NON PUBBLICABILE

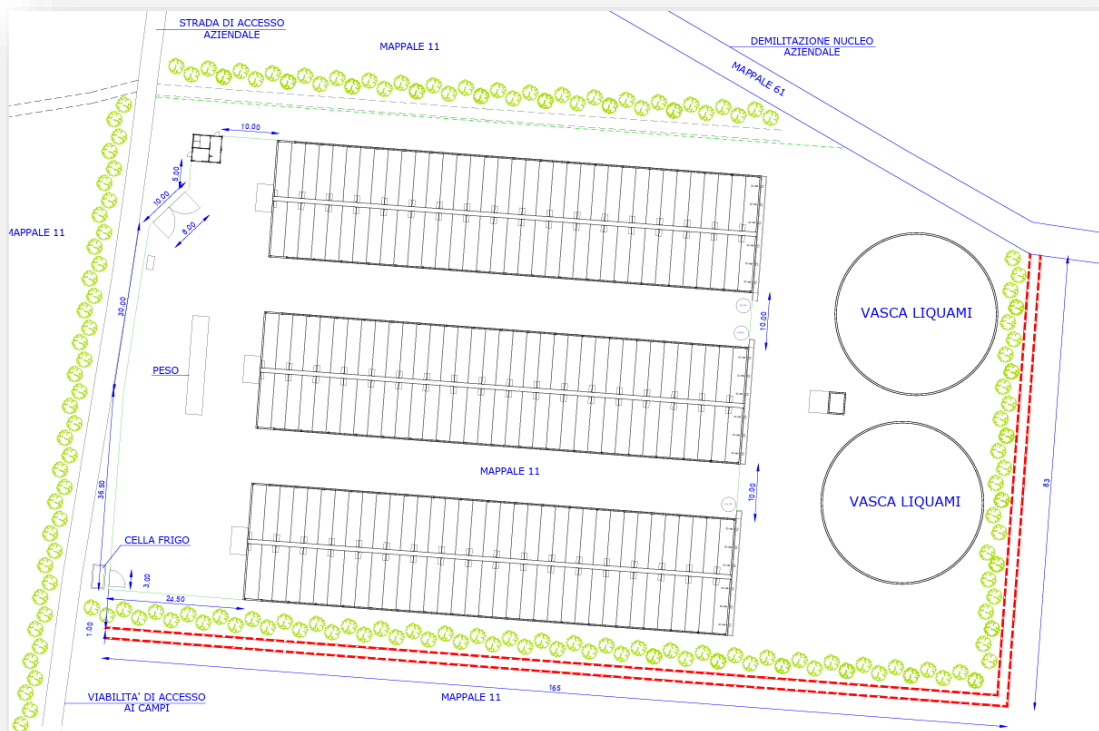
Il calcolo effettuato evidenzia la necessità di gestire le acque ricadenti sul sito al fine di regolare il deflusso verso il Rio. In merito si evidenzia che fra il sito di progetto e il Rio Sevado si sviluppa un'area di oltre 32000 m² in conduzione all'azienda Scrivente. L'area è ordinariamente gestita a prato, oltre alla presenza di una fascia boscata ripariale che sarà fortemente rafforzata con gli interventi compensativi previsti a progetto. Nell'immagine seguente si riporta un'indicazione dell'area.



Come già previsto dal Dott. Geol. Luca Coccolo l'area a prato e a fascia boscata/siepe campestre potrà assolvere alla funzione di area di laminazione. Un volume di invaso calcolato di 250 m³ circa, rapportato a circa 32000 m² di area comporta uno strato di acqua laminata di 0,8 cm, ampiamente compatibile con la coltivazione del prato.

In aggiunta, se necessario, la Scrivente è disponibile a realizzare un fossato in terra lungo la siepe mitigativa prevista verso il Rio e nelle adiacenze delle vasche. Nelle immagini seguenti si riportano la sezione ed il percorso previsti.





Il fossato potrà accumulare l'eccesso idrico rallentando il deflusso delle acque verso il Rio.

Le soluzioni sopra esposte consentono di gestire al meglio le acque piovane senza necessità di ulteriore impermeabilizzazione di suolo agrario.

17 OSSERVAZIONI DAL PUBBLICO (ALLEGATO 11)

17.1 DISTANZA DAL RIO VENESIMA

In sede di VIA è stata presentata la richiesta di autorizzazione paesaggistica al comune di Poirino, si cita testualmente:

“L'intervento è stato progettato con un'attenta considerazione del contesto ambientale e paesaggistico, adottando soluzioni mirate a minimizzare l'impatto visivo e garantire una piena integrazione con il territorio rurale circostante. La scelta dell'ubicazione risponde a criteri di compatibilità con l'azienda agricola esistente, evitando la frammentazione del paesaggio e mantenendo una continuità morfologica con le strutture preesistenti. Inoltre, la quota dei terreni oggetto d'intervento, più bassa rispetto alle aree circostanti, contribuisce a ridurre la percezione dei nuovi fabbricati, garantendo una discreta visibilità e preservando la visuale panoramica.”

Sono inoltre previsti interventi di mitigazione e compensazione dell'intervento:

“Uno degli elementi chiave per la mitigazione dell'intervento è la presenza di fasce alberate lungo il Rivo Venesma e il lato nord-est dell'area verso la SP134, che costituiscono una barriera naturale, favorendo la schermatura visiva e il mantenimento dell'equilibrio paesaggistico. Queste fasce vegetate contribuiscono inoltre alla miglior gestione microclimatica del sito, riducendo l'impatto dei venti e migliorando la qualità ambientale della zona.”

Si sottolinea che l'intervento in progetto occuperà solo in minima parte la zona di rispetto del rio, restando in contiguità con il contesto agricolo e di allevamento del territorio.

I ragionamenti che hanno portato alla scelta del sito sono giustificati dalle seguenti caratteristiche virtuose:

- terreni in conduzione adiacenti (in buona parte di proprietà);
- terreni nelle vicinanze del sito a bassa dotazione di sostanza organica e ricadenti al di fuori delle Zone Vulnerabili ai Nitrati;
- possibilità di realizzare un sito ex novo consente all'azienda di utilizzare da subito le migliori tecniche disponibili di settore e le nuove indicazioni in merito alla Biosicurezza, elementi che garantiscono il minor impatto ambientale e sociale possibile;
- orografia con rilievi dolci in grado di annullare la vista sul sito dalla SP 134 e dalle cascate circostanti;
- ridotta presenza di allevamenti suinicoli nell'area con minori rischi per la biosicurezza del sito.

In ultimo, in merito al presunto vantaggio personale derivante dalla vicinanza al rio, si evidenzia che la prima alternativa progettuale presentata era localizzata sul Pian del Paradiso. Questa opzione, lontana da corsi d'acqua, è stata fortemente osteggiata dal comitato stesso portando alla progettazione del suto in una diversa localizzazione. L'analisi tecnica prodotta nell'ambito della documentazione istruttoria ha comunque ampiamente dimostrato che le tecniche costruttive e gestionali adottate dall'azienda permettono di garantire il rispetto delle matrici suolo, acqua e aria.

17.2 STALLE PIÙ GRANDI DEL CONSENTITO

Per quanto riguarda il dimensionamento delle stalle si conferma quanto comunicato sullo studio di impatto ambientale:

“La consistenza potenziale è stata calcolata considerando il numero di posti presenti in ciascun ricovero in conformità al D.lgs. 53/04 e s.m.i. sul benessere dei suini. Nel caso specifico si è scelto di adottare una Superficie Utile di Stabulazione pari a 1,15 m²/capo, più in linea con le esigenze di incremento del benessere espresse dalle linee di indirizzo sanitarie e di mercato. A tale valore è stato detratto un valore di almeno il 5% di posti per infermeria, in quanto posti sostitutivi per capi non idonei a stare nel gruppo ed altrimenti stabulati nei box ordinari. In particolare, sono stati destinati a infermeria 12 box, 4 box per ciascuna porcilaia, in grado di ospitare 20 capi per box, per un totale di 240 posti infermeria (pari al 6% dei posti stabulati). I 4 box sono stati posizionati nella parte apicale e nella parte centrale di ciascun ricovero al fine di consentire a tutti i capi di raggiungere agevolmente l'infermeria.

La consistenza zootecnica potenziale (calcolata come posti disponibili al netto dell'infermeria) dell'intero sito produttivo risulta dunque di 3960 suini all'ingrasso.”

La scelta di incrementare la superficie disponibile per ogni capo limita in sede autorizzativa il numero di capi accasabili e garantisce loro maggior benessere. Non si concorda pertanto con il comitato sulla necessità di ridurre l'area disponibile ad ogni capo.

17.3 ERRATO CALCOLO DELLA SUPERFICIE DISPONIBILE PER I REFLUI

Il peso medio effettivo di un suino all'ingrasso è stabilito dal Regolamento regionale 29/10/2007, n. 10/R e s.m.i. in allegato 1, parte A.

Lo stesso regolamento è disponibile al seguente link, per un'attenta lettura.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/agroambiente-meteo-suoli/lutilizzo-agronomico-dei-reflui-zootecnici-dei-digestati>

Il regolamento 10/R/2007 e s.m.i. fissa, inoltre, le regole per la definizione del terreno necessario ad un corretto utilizzo agronomico dei reflui. Il calcolo della superficie necessaria non dipende dal carico zootecnico citato dal comitato pari a 40 q/ha, ma dalla ricettività dei terreni funzionalmente asserviti e ricadenti o meno in ZVN.

17.4 MANCATA VERIFICA DELLA PROPRIETÀ E IDONEITÀ DELLA STRADA D'ACCESSO

La strada d'accesso dalla Strada Provinciale N.134 è attualmente di proprietà del Sig. Bergia Tiziano e la Sig.ra Polato Lorena, i quali hanno autorizzato il Sig. Marchisone Angelo all'allargamento e adeguamento dell'accesso esistente secondo il progetto descritto nella tavola 6 in allegato.

Si rimanda alla relazione di Traffico Veicolare redatta dal Geom. Ferrero Stefano per maggiori dettagli.

I documenti di riferimento sono:

1.9_Relazione Traffico veicolare.pdf

1.10_TAVOLA 6_REV01.pdf

1.11_AUTORIZZAZIONE FIRMATA.pdf